

Vaccino day per 160 mila I medici pronti a partire

Giorni previsti il 15 e 16 ottobre. Carenza di spazi, chieste le strutture dell'Usl 3 **BIANCHI / PAGINA 8**

Centosessantamila dosi di vaccino L'Usl lo propone a tutti i sessantenni

Al via la campagna contro l'influenza stagionale, utile ad arginare il pericolo Covid: mobilitati i medici di base

Simone Bianchi / VENEZIA

Arriva il "Vaccino day", una delle opzioni che attueranno i 500 medici di famiglia della provincia per far fronte alle necessità dell'imminente campagna antinfluenzale di stagione. All'Usl 3 sono stati già chiesti spazi nei distretti per poter far fronte alla carenza di locali in alcuni ambulatori, mentre sul territorio dell'Usl 4 non sono emerse problematiche. In queste ore il sindacato Fimmg sta raccogliendo infatti le segnalazioni dei colleghi per capire le criticità, garantire da un lato le normali attività e dall'altro il servizio vaccinale. «La maggior parte riuscirà a far coesistere i due impegni», afferma il segretario provinciale della Fimmg, **Maurizio Scassola**. «Le opzioni sul tavolo sono due: prolungare gli orari di apertura degli ambulatori tra lunedì e sabato, e istituire il Vaccino day nel weekend. Per farlo, tutti devono disporre di spazi adeguati in ambito sanitario, quindi non palestre o altri luoghi. Da qui la richiesta inoltrata all'Usl 3 per poter fruire di 2-3 ambulatori che vadano a sopperire alle necessità della campagna vaccinale per la ventina di medici di famiglia (la maggior parte in due medicine di gruppo integrate, ndr) che ne hanno manifestato il biso-

gno. Ma non possiamo permetterci di perdere tempo. Con il problema del Covid, quest'anno tutto dovrà essere fatto prima, ampliando il numero di vaccinati per tutelare tutti coloro che rientrano nelle categorie a rischio, e che ne possono disporre gratuitamente». L'Usl 3, ad esempio, è passata dall'ordine 2019 di 107 mila dosi di vaccino antinfluenzale alle 167 mila di quest'anno e la Regione abbasserà l'età di soglia a rischio da 65 a 60 anni. Poi ci sono anche le categorie di persone con patologie croniche e, ovviamente, i bambini in età pediatrica.

«Confidiamo nel supporto dell'Usl 3, come è sempre avvenuto in passato», aggiunge Scassola. «Servono infatti spazi per garantire la sicurezza sanitaria, dove disporre di lettino, medicinali e strumenti per sostenere eventuali problemi legati alla psicologia individuale, come capita a volte con uno svenimento o la lipotimia, che necessitano di un breve percorso di recupero. Siamo sicuri che riusciremo a fare tutto e al meglio. All'azienda non chiediamo infatti personale, poiché i medici si arrangeranno con chi è di loro supporto nelle medicine di gruppo». Quindi il segretario della Fimmg osserva: «Abbiamo la fortuna di non avere

una enorme urgenza. Basterà iniziare entro una decina di giorni per poter essere a regime entro 3-4 settimane. Ci aspettiamo che la Regione dia il via libera per il 15-16 ottobre. Puntiamo a riuscire a vaccinare in questo primo arco di tempo almeno il 60-70% dei soggetti a rischio, quindi circa 120-130 mila persone in provincia. In questo momento non emergono ancora sintomi para influenzali di stagione, in maniera significativa, perciò abbiamo tempo, ma non va perso. Conto molto sul fatto che si completi a breve la fornitura delle dosi a tutti i colleghi, e i primi vaccini sono in consegna in queste ore a Venezia. A breve verranno pubblicati pure i calendari per le vaccinazioni negli ambulatori. Abbiamo già dimostrato di essere pronti per garantire la sierologia ai dipendenti della scuola, cosa che ha fatto da apripista nelle scorse settimane, e ci faremo trovare pronti anche per la fase inerente i vaccini antinfluenzali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUMERI



500

Sono i medici di famiglia attivi nella provincia di Venezia che assistono i pazienti residenti.



167 mila

Sono le dosi di vaccino contro l'influenza acquistate dall'Azienda ospedaliera veneziana Serenissima per far fronte alla probabile richiesta di tutti coloro che vorranno sottoporsi alla vaccinazione.



15 ottobre

La data fissata dalla Regione per l'inizio della campagna vaccinale contro l'influenza.



4 settimane

La durata della campagna vaccinale prevista dai dirigenti del servizio di prevenzione. Secondo l'Azienda sanitaria in questo arco di tempo sarà possibile coprire almeno il 70 per cento dei soggetti a rischio, in prevalenza pensionati con patologie pregresse.



La somministrazione di una dose di vaccino contro l'influenza